Piano del Viminale per i tifosi in trasferta

Per la prima giornata di campionato, al via da oggi, il Viminale rimedia alla mancata consegna di 150mila tessere del tifoso autorizzando l'ingresso agli stadi con una ricevuta.

▸ pagina 6

Sicurezza. All'appello mancano 150mila card

Piano del Viminale per garantire i tifosi in trasferta

MILANO

All'appello mancano quasi 150mila tessere del tifoso. E mentre gli ultras annunciano clamorose proteste in occasione dell'avvio del campionato di A contro la temuta «schedatura di massa», il ministero dell'Interno è costretto a varare un piano d'emergenza per assicurare a chi ha comprato il biglietto per il settore ospiti, aderendo al programma tessera del tifoso, di assistere al match esibendo solo la ricevuta della pratica. Quindi, anche se materialmente non in possesso della tessera, i supporter del Napoli potranno recarsi al Franchi di Firenze e quelli della Lazio potranno assistere all'incontro con la Sampdoria a Genova.

Rispetto alle oltre 522mila tessere complessivamente richieste ne sono state consegnate 378mila (343mila per la Serie A, 6.580 per la B e 28.308 per la Lega Pro). Di «ingiustificabile ritardo», ha parlato ieri l'Osservatorio sulle manifestazioni sportive del Viminale accusando proprio le società, in quanto «il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha dato sollecitamente corso a tutte le verifiche di sua competenza».

Accuse fatte proprie dai sindacati di polizia («I club non sempre hanno dimostrato la volontà di recidere quel rapporto malato che lega alcune di loro a gruppi ultras palesemente violenti», ha detto Nicola Tanzi, segretario generale del Sap»), ma prontamente respinte in quanto «ingenerose» dal presidente della Lega di Serie A Maurizio Beretta. «Secondo gli stessi dati contenuti nella nota dell'Osservatorio - ha precisato Beretta - sono state consegnate, per quanto riguarda la massima divisione, il 75% delle richieste pervenute e questo mentre la campagna abbonamenti è ancora in corso. Le soluzioni transitorie individuate per la prima giornata sono una utile risposta a ritardi che ritengo fisiologici nel momento in cui è partito un programma così vasto e che naturalmente sconta problemi di avvio che saranno superati».

A poche ore dall'avvio della stagione, dunque, l'allerta nelle questure delle città che ospiteranno le partite è ai massimi livelli. Gli inquirenti temono una escalation dopo la guerriglia scatenata ad Alzano Lombardo (Bergamo) dal gruppo di teppisti che ha preso di mira il palco che ospitava il ministro dell'Interno Roberto Maroni. La polizia e gli ispettori della Direzione centrale prevenzione stanno lavorando per identificare il maggior numero possibile dei responsabili del blitz, visionando le immagini degli scontri ed effettuando perquisizioni. Sarebbero già una cinquantina le persone denunciate per adunata sediziosa.

Le indagini peraltro non possono più contare sulla possibilità dell'arresto in flagranza differito di 48 ore. La norma introdotta nel 2007 dopo la morte dell'Ispettore Filippo Raciti a Catania avrebbe dovuto essere prorogata entro lo scorso 30 giugno. Ma è scaduta. Mercoledì il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano ha annunciato che sul tavolo di Palazzo Chigi, nel primo Consiglio dei ministri di settembre, sarà portato il testo di un decreto legge sulla sicurezza per ripristinarla, visto che si tratta di un provvedimento che ha dato finora buoni frutti nel contrasto ai fenomeni di violenza dentro e fuori dagli stadi.

Del resto, come può testimoniare chiunque frequenti uno stadio, spesso anche gli strumenti anti-violenza già disponibili non vengono utilizzati a dovere. Dai non sempre puntuali controlli ai tornelli sull'identità degli spettatori al mancato rispetto dei posti assegnati che rende meno efficace videosorveglianza. Lo stesso software applicativo della tessera del tifoso in questo week end, nonostante un anno di preparazione, sarà solo "collaudato".

Un deficit di rigore che rende il 2013, anno in cui Maroni ha auspicato l'abbattimento delle barriere che separano il campo dagli spalti sulla scia di quanto avviene negli stadi inglesi, davvero lontano.

M.Bel.

GIRO DI VITE

Partono le prime 50 denunce per i disordini di Bergamo. Presto un Dl per autorizzare gli arresti fino a 48 ore dai reati